

COMUNE DI VAL LIONA

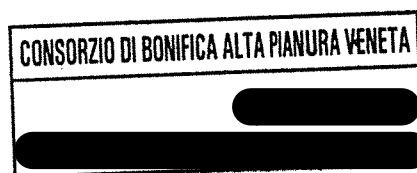
PROVINCIA DI VICENZA

OGGETTO: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI UN'AREA SITUATA IN SAN GERMANO
DEI BERICI (ARTICOLO 20 COMMA 6 L.R. 11/04)

PRONTUARIO PER LA MITIGAZIONE AMBIENTALE

IL RICHIEDENTE : ZETAESSE S.A.S.

(IL DISSENZIENTE



IL TECNICO :

[Redacted signature and date lines for the technician]

[Redacted signature and date lines for the official]

PREMESSA

Al fine di rispettare la mitigazione ambientale del contesto, il progetto allegato si è avvalso della relazione geologica – geomorfologica e dello studio di valutazione di compatibilità idraulica redatto dai tecnici Dott. Geol. [REDACTED] e Dott. Geol. [REDACTED]

Accertato che da tali analisi l'area è inserita in un contesto tale che deve essere rispettato sotto il profilo dell'ambiente circostante, si ritiene di operare come sotto precisato.

1.0 STATO DI FATTO

Come specificato nella relazione illustrativa, l'area in oggetto è in declivio verso la sede stradale con sul retro un'area boscata sul fronte la strada provinciale (con fossato da ambo i lati) e ai confini laterali con aree edificate, (verso nord di tipo industriale e verso sud di tipo rurale).

Ad oggi l' area è piantumata con essenze autoctone, principalmente aceri e tigli; è in parte abbandonata dov'era in essere un vigneto ora inutilizzato e coperto di rovi.

Sul fronte strada è invece in parte delimitata da cipresso.

Il piano urbanistico vigente, prevede che l' area può essere oggetto di trasformazione urbanistica tramite PUA come nel caso di specie.

2.0 PROGETTO DI MITIGAZIONE

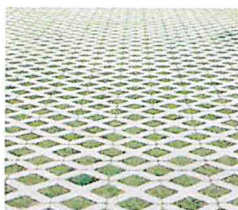
La mitigazione prevista dal progetto tiene conto della permeabilità del terreno, rapportando il tutto agli apporti meteorici per individuare quale volume necessario è da regimare in deflusso.

Nella fattispecie il PUA ha previsto che tutte le aree a standard, siano inerbate ad esclusione della viabilità di accesso che sarà in asfalto drenante, come le aree private.

- I parcheggi saranno eseguiti con prato armato verde, su sottofondo in ghiaino battuto drenante



PRATO



PRATO ARMATO

- le aree dei vari lotti e degli standard saranno delimitate da siepi, prescrivendo nel rispetto del contesto, che le essenze arboree da utilizzare come piantumazioni, siano autoctone, principalmente aceri e sanguinella che creino una barriera tale da mascherare l'involucro-manufatto.



ACERO



CIPRESSO



SANGUINELLA

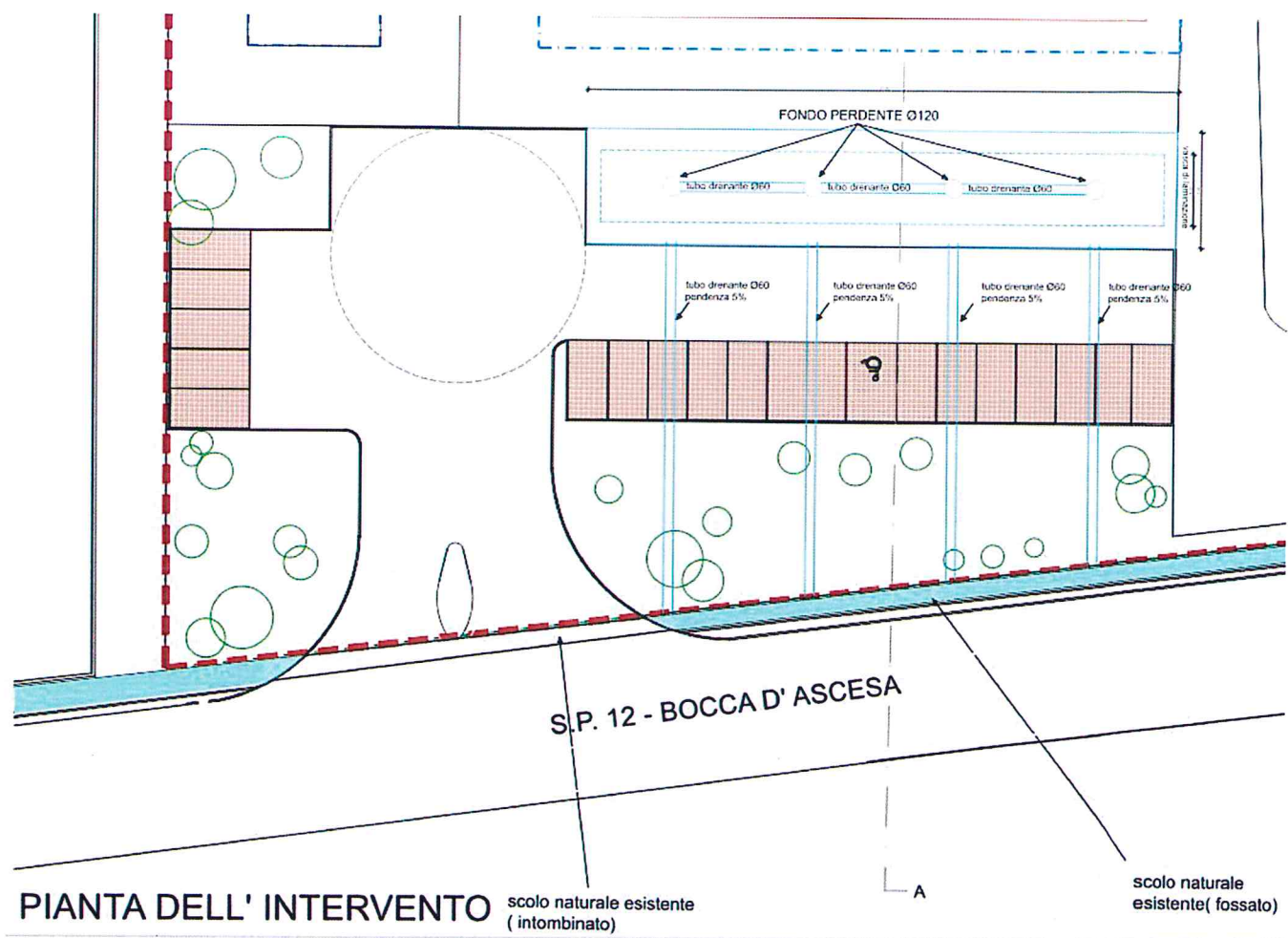


LAURO

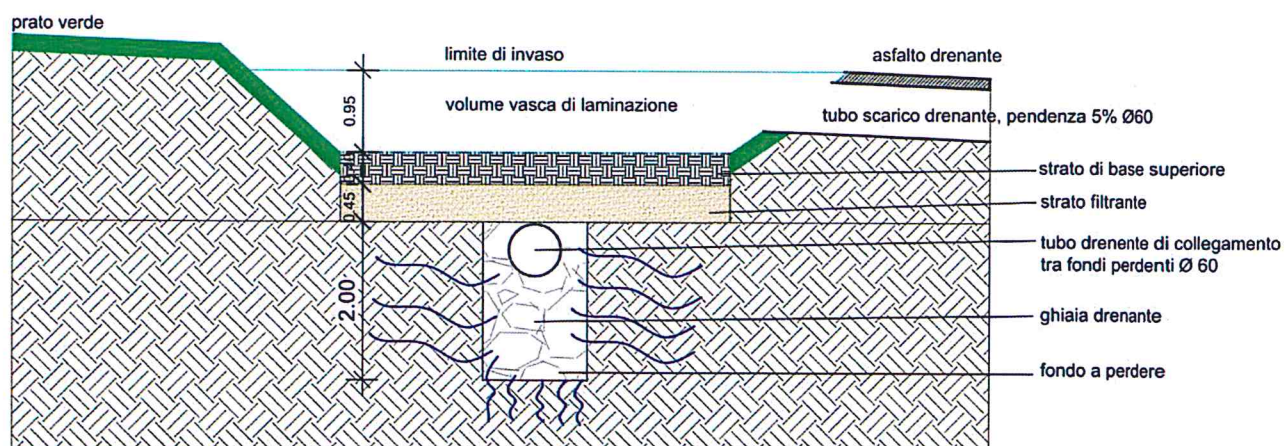
Premesso che dall' analisi di valutazione di compatibilità idraulica emerge:

- che l' acqua piovana da regimare deve essere invasata, in adeguati volumi di laminazione senza che si determini un rischio idraulico,
- tenendo conto che, il fossato prospiciente all' area oggetto di PUA, può essere il recapito finale delle acque meteoriche, anche se le stesse dall' analisi e verifiche potranno essere smaltite interamente dal suolo, **verrà comunque realizzato un volume di invaso** nell' area verde con una capacità pari al 25% del volume totale derivante dalla compatibilità idraulica ovvero (volume derivante da calcoli su base ettari pari a mc 753.831, volume invaso 25% x 753.31 mc pari a mc 188.45), di mc 190.00

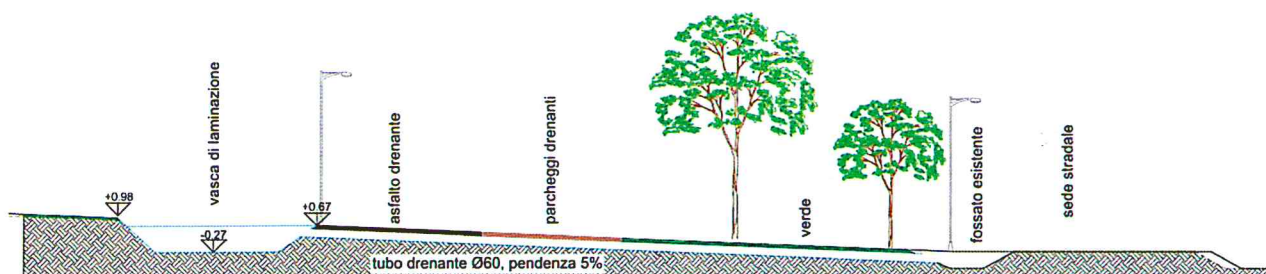
pertanto il progetto prevede di creare un avvallamento munito di tubazioni, tubi a perdere, fondi perdenti meglio descritti e riportati schematicamente nel paragrafo specifico.



Particolare costruttivo sezione tipo



Sezione A-A



Altro intervento di mitigazione, sono le coperture dei futuri manufatti, che dalle NTO specifiche redatte per il PUA di progetto, dovranno essere colorate e pertanto eseguite con impermeabilizzazione tramite guaine di graniglia verde o color corten, e con scarichi convogliati tramite pozzetto di ispezione, in vasche a tenuta per utilizzare l' accumulo d' acqua per l' irrigazione con troppo pieno a perdere tramite tubazioni drenanti di PVC forato.

La colorazione delle pareti esterne, dovrà essere di colore tenue nel rispetto delle tonalità del bianco, beige, grigio, verde molto chiaro o tortora, come da foto allegate.



2.1 DESCRIZIONE DEL VOLUME DI INVASO

La creazione di tale volume è di ritenzione dei deflussi che da progetto vengono invasati e che non verrebbero o che non potrebbero venire rilasciati durante un evento meteorico importante.

L' invaso viene realizzato, affinché il volume previsto da analisi trattenga a lungo l' eventuale scarico che si svilupperebbe senza contribuire alla piena al punto di deflusso. Praticamente diventa un

bacino umido che consente in tempi lunghi di residenza idraulica, lo smaltimento dell' acqua sul fondo del bacino.

Pertanto tutti i deflussi derivanti dall' area scolante, entreranno direttamente nell' invaso e contemporaneamente usciranno dallo stesso, passando per diverse bocche di scarico limitanti la portata che verrà consegnata a valle e attraverso dei fondi a perdere alla base.

Nella fattispecie inoltre i fondi a perdere drenanti saranno tra loro collegati da una tubazione "condotta perforata" che aiuta a smaltire ulteriormente il volume.

Tale volume è pari a mc 190.00 corrispondente al 25% del totale da smaltire.

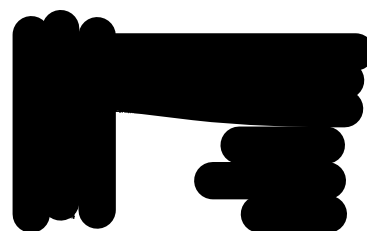
La rimanente parte verrà smaltita dal suolo.

Il volume d' invaso avente una capacità di cui sopra sarà attrezzato e munito di 4 fondi perdenti da $\Phi 120$, per un altezza di 2 metri collegati alle estremità tra loro, con tubatura microforata da $\Phi 60$.

Sulla parte superiore del fondo a perdere e a base dell' invaso vi sono due strati di materiale drenante e filtrante e in caso di troppo pieno e se i fondi a perdere non recepissero il tutto nell' invaso sono stati previste 4 ulteriori tubazioni $\Phi 60$ che si immettono nel fossato antistante la sede provinciale che costituiscono ulteriore volume d' invaso in sicurezza anche se non considerato.

Altavilla Vicentina, li 13/05/2022

IL TECNICO

A large, solid black rectangular redaction mark covering the signature of the technician.

